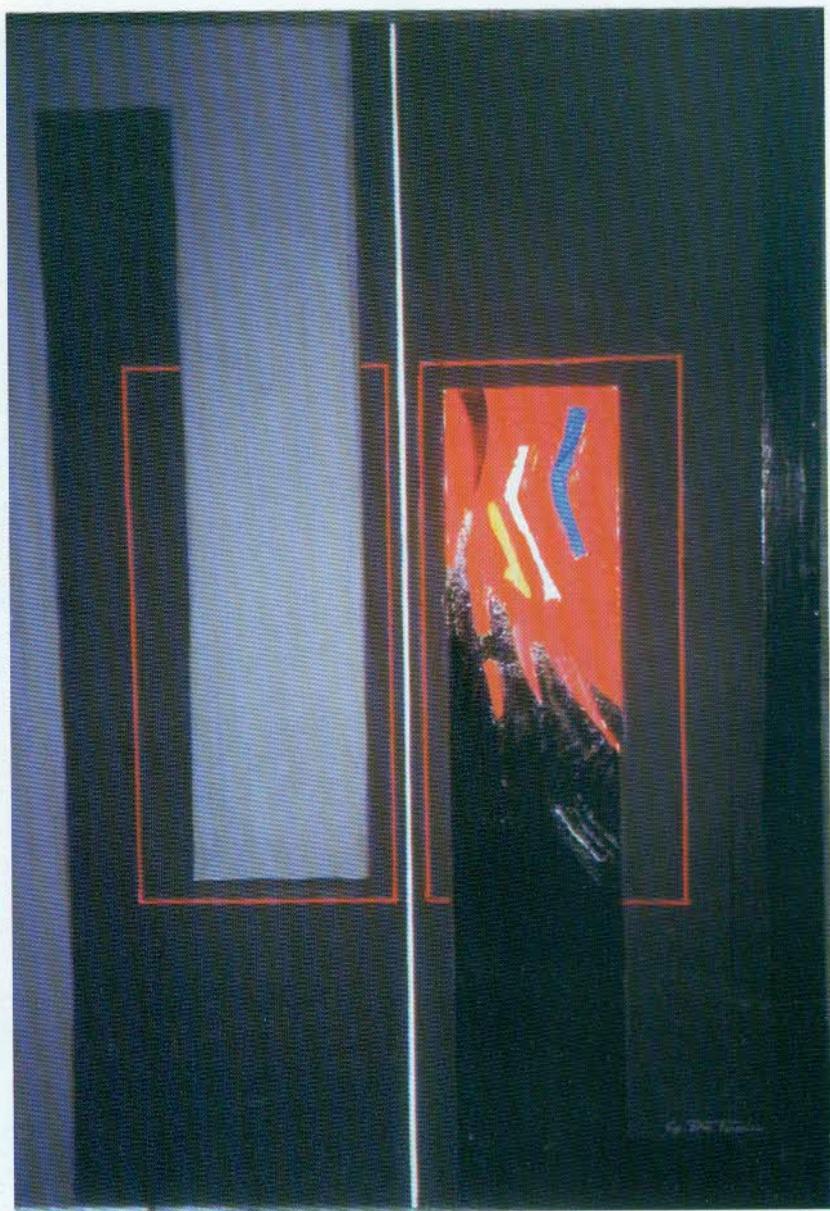


ROSARIO PINTO

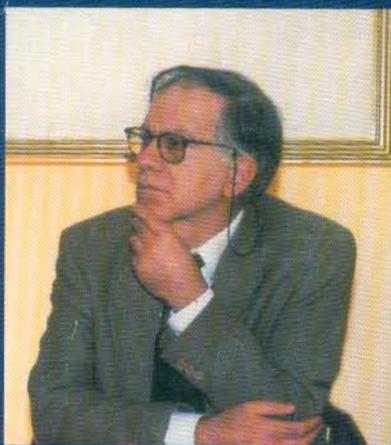
LA PINACOTECA
D'ARTE CONTEMPORANEA
MASSIMO STANZIONE
DI SANT'ARPINO



Sant'Arpino
2003



GIOVANNI DE TORA, *I segni della storia*, smalto e acr/tl, 70/50, 1996



Rosario Pinto è nato a Napoli nel 1950.

È autore di numerosi volumi tra cui si segnalano: **Tappe dell'arte napoletana**, Napoli 1994; **Arte Napoletana nei secoli**, Napoli 1995; **Storia della pittura napoletana**, Napoli 1997; **La pittura nel salernitano attraverso i secoli**, Napoli 1997; **La pittura atellana**, Sant'Arpino 1998; **La pittura napoletana**, 1998; **Pittura al femminile in Campania nel secondo cinquantennio del '900**, Nocera Inf. 1999; **Al di là della superficie**, Roccarainola 1999; **Il Realismo nella produzione artistica in Campania nel secondo cinquantennio del '900**, Nocera Inf. 2000; **Arte del secondo novecento in Campania**, Orta di Atella 2001; **La Scultura napoletana del novecento**, Napoli 2001; **La Pittura napoletana del novecento**, Napoli 2002.

Ha pubblicato numerosi saggi su aspetti particolari della pittura meridionale (pittura in territorio aurunco) e su personalità di cui ha studiato i profili (Giuseppe Marullo, sec. XVII; Domenico Antonio

Vaccaro e Angelo Mozzillo, sec. XVIII; Vincenzo De Mita, Tommaso De Vivo e Giuseppe Costantini, sec. XIX; Vincenzo La Bella sec. XIX-XX). Si è occupato di iconografia, pubblicando numerosi saggi di pittura "al femminile" con studi sulle pittrici napoletane tra '500 e '700, su Sofonisba Anguissola, Artemisia Gentileschi ecc.

Cura la restituzione storiografica della stagione dell'«Arte nel sociale» degli anni '70 con la pubblicazione di numerosi saggi monografici. (**Il movimento dell'arte nel sociale**, Orta di Atella 2000) e di altri periodi dell'arte napoletana del ventesimo secolo (**La Pittura della prima metà del '900 ed i suoi esiti a Orta e nel territorio atellano**, Orta di Atella 2003; **Informale e dintorni in Campania**, Sant'Arpino 2001; **Arte Madi**, Sant'Arpino 2001).

Ha ordinato numerose rassegne d'arte contemporanea curandone i cataloghi.

Docente di storia della pittura napoletana, membro dell'organismo nazionale dei conservatori dei beni culturali, responsabile del coordinamento scientifico e museografico del «Museo Emblema» di Terzigno.

Dirige la Pinacoteca Comunale «Massimo Stanzione» di Sant'Arpino.